



COMUNE DI NOVARA Comune di Novara	<b>P</b>
<b>"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"</b>	
Protocollo N.0125899/2022 del 28/11/2022 'Class.' 1.13.40.2 «Seconda Comm. Cons. Permanente» Documento Principale	

## COMUNE di NOVARA

### 2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione  
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

### VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 2^COMMISSIONE

In data 09.11.2022

n. 16

Con osservanza

#### Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo  
CARESSA Franco  
COLLI VIGNARELLI Mattia  
CRIVELLI Andrea  
ESEMPIO Camillo  
FONZO Nicola  
FRANZONI Elisabetta  
FREGUGLIA Flavio  
GAGLIARDI Pietro  
GAMBACORTA Marco

IACOPINO Mario  
NAPOLI Tiziana  
PALMIERI Pietro  
PASQUINI Arduino  
PICOZZI Gaetano  
PIROVANO Rossano  
RAGNO Michele  
RENNA Francesco  
ROMANO Ezio

**Presidente:** Pietro PALMIERI

**Segretaria:** Alessandra BRUZZI

**Presenti:** CARESSA Franco, CRIVELLI Andrea, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAMBACORTA Marco, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, RAGNO Michele e RENNA Francesco.

**Assenti:** BARONI Pier Giacomo, COLLI VIGNARELLI Mattia, ESEMPIO Camillo, GAGLIARDI Pietro, ROMANO Ezio.

**Il Presidente** costata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Dott. Valter MATTIUZ
- **Dirigente Settore 12 Sviluppo del Territorio:** Arch. Maurizio FODDAI
- **Responsabile UOC Sportelli Unificati tutela del paesaggio alta vigilanza sulle convenzioni:** Arch. Paola LA PENNA
- **Responsabile UOC Urbanistica e progetti speciali:** Arch. Pian. Terr. Grazia TAMBURELLO
- **Istruttore tecnico Settore 12 Sviluppo del Territorio:** Geom. Barbara ILARIA
- **Segretaria verbalizzante:** Dott.ssa Alessandra BRUZZI

## IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale, necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 10.10 dichiara aperta la discussione e cede la parola all'Assessore **MATTIUZ** per illustrare il punto iscritto all'ordine del giorno:

*1. Nuovo impianto di autodemolizione e microbonifica stradale in Via Gherzi N. 7/9 SOCIETÀ MULTISERVICE S.R.L. Autorizzazione di competenza provinciale di cui all'Art. 208 D.LGS. 3.4.2006 N. 152 e s.m.i. e contestuale variante urbanistica al PRGC per espressa previsione di legge. Parere favorevole ai sensi dell'Art. 17 BIS Comma 15 BIS della L.R. 56/77 e SS.MM.ED II.*

L'Assessore **MATTIUZ** introduce l'argomento all'ordine del giorno riguardante l'autorizzazione di competenza provinciale che comporta variante urbanistica automatica presentata ai fini della riorganizzazione di una struttura già esistente in Via Gherzi per attivazione di un nuovo impianto per l'autodemolizione e microbonifica stradale. Si passa da un mix funzionale R "Ambito di Riqualficazione Urbana Tessuto Urbano Esistente" a un mix funzionale P2 con cui sono classificate le aree del "Tessuto produttivo esterno".

La dotazione aree a standard, pari a mq. 325, è prevista in monetizzazione poiché sono già presenti sia parcheggi che verde quindi si propone al Consiglio Comunale questa variante che non modifica sostanzialmente la struttura esistente ma la riorganizza dandole una funzionalità diversa da quella che aveva in precedenza. Nella delibera si è anche indicato che il Settore Ambiente ha dato parere favorevole alla modifica del PZA, così come gli altri enti coinvolti hanno tutti espresso parere favorevole.

Il Commissario **PASQUINI** chiede chiarimenti su che tipo di attività venisse svolta in precedenza sull'area.

La Responsabile UOC Urbanistica e Progetti Speciali **TAMBURELLO** spiega che l'immobile ora è in disuso e che in precedenza era una Carrozzeria in un'ex area produttiva artigianale classificata dal PRGC come "Tessuto urbano esistente" a S. Agabio. La Società Multiservice che ha acquisito l'area intende aprire un'attività di autodemolizione e microbonifica stradale e questo richiede l'inserimento di una specifica destinazione d'uso. L'Autorizzazione non è di competenza comunale ma provinciale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e non esistono incompatibilità coi piani sovraordinati.

Il Commissario **PASQUINI** chiede quindi conferma che la competenza del Comune sia soltanto quella di cambiare la destinazione d'uso.

La responsabile UOC Urbanistica e Progetti Speciali **TAMBURELLO** risponde affermativamente chiarendo che si tratta di un Parere richiesto al Consiglio Comunale.

Interviene il Dirigente **FODDAI** sottolineando che c'è un articolo specifico della L. R. 56/77 che prevede questo tipo di variante automatica.

Fintanto che c'è una carrozzeria, si tratta di un artigianato di servizio che è compatibile con la destinazione d'uso del mix R. Nel nostro piano regolatore un autodemolitore non è compatibile con il mix R, quindi è necessario procedere ad una variante urbanistica.

Il Commissario **PASQUINI** chiede se c'è un impatto sulla valorizzazione del tessuto produttivo di un'area che era in disuso per rigenerare un luogo dismesso da tempo.

La responsabile UOC Urbanistica e Progetti Speciali **TAMBURELLO** lo conferma e chiarisce che sono state indette due Conferenze di Servizi dalla Provincia per richiedere i vari pareri di competenza del Settore Ambiente, del Settore Sviluppo del Territorio, dell'ARPA, dell'ASL, di Acqua Novara VCO. I pareri pervenuti non hanno evidenziato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Il Commissario **PICOZZI** sottolinea come recuperare spazi in disuso sia un'ottima operazione e, prima di chiedere il parere al Consiglio Comunale, vorrebbe sapere qual è il parere in merito dell'Assessore **MATTIUZ**. Lo stesso risponde che il suo è un parere assolutamente favorevole in quanto si recupera un tessuto già esistente che in questo momento è abbandonato.

Il Commissario **PICOZZI** si mostra perplesso sull'attività di autodemolizione perchè ritiene potrebbe avere strascichi negativi sul territorio.

L'Assessore **MATTIUZ** lo ringrazia per avere sottolineato un aspetto importante. Queste delibere comportano delle Conferenze di Servizi a cui partecipano tutti gli attori interessati (Provincia, ARPA, Settore Ambiente, Asl, ecc.) per verificare che le norme, non solo quelle in materia urbanistica, di materia di tutela ambientale, in termini ad es. di smaltimento rifiuti pericolosi, liquami e piano di gestione delle acque meteoriche, vengano rispettate. Tutti gli Enti coinvolti hanno espresso parere favorevole a portar avanti questo tipo di intervento.

Il Commissario **PICOZZI** chiede se ci saranno ricadute occupazionali di questa nuova attività.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che non abbiamo dati in merito, ma è probabile che saranno assunti nuovi addetti.

Il Commissario **RAGNO** chiede se è un parere da parte del Consiglio Comunale o una semplice presa d'atto in quanto la competenza di merito è della Provincia e degli altri enti interessati.

Risponde il Dirigente **FODDAI** che è anche un parere del Consiglio perchè il Comune è l'ente territorialmente competente poichè questa variante ha ricaduta sul Piano Regolatore.

Conclusi gli interventi sul primo punto all'O.d.G., si passa al secondo punto, ovvero:

*2. Variante urbanistica ex Art. 17 Comma 5 della L.R. 5.12.1977 N. 56 E s.m.i. inerente la possibilità di monetizzare parte degli standard urbanistici, attualmente previsti sulle tavole del PRG, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del complesso immobiliare denominato ex Molino Tacchini-Grignaschi & C. S.R.L. sito in Via Leonardo da Vinci angolo Via Visconti di proprietà della SOCIETA' IMMOBILIARE NOVARA NORD S.R.L. Approvazione definitiva.*

L'Assessore **MATTIUZ** ricorda come si tratti della seconda lettura della variante, che qualche mese fa era stata proposta all'attenzione del Consiglio Comunale, per valutare la possibilità di monetizzazione di parte delle aree previste a standard urbanistico e destinate a parcheggio. Successivamente alla Delibera adottata dal Consiglio Comunale sono state raccolte le varie osservazioni ed integrazioni e ora concludiamo l'iter della monetizzazione richiesta dalla ex Molino Tacchini per quanto riguarda il parcheggio che sarà a servizio della struttura produttiva.

L'assessore **MATTIUZ** sottolinea come sia particolarmente interessante il punto 2 del deliberato che cita testualmente che "è stato acquisito il Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS in base al quale l'Autorità Competente VAS ha ritenuto di escludere la variante parziale n. 21 dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto delle prescrizioni di cui alle valutazioni tutte elencate nel parere O.T.C. a cui si rimanda".

Anche la VAS ha dato quindi parere favorevole a questa trasformazione e quindi come Comune di Novara incassiamo una certa quota relativa alla cessione di un parcheggio da 34 posti.

Il Commissario **PASQUINI** chiede delucidazioni su cosa venga esattamente ceduto.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che i parcheggi erano aree a standard. Poichè è stata avanzata la richiesta di avere questo parcheggio ad uso esclusivo dell'attività produttiva abbiamo deciso di accogliere questa richiesta in quanto un parcheggio ad uso pubblico in un contesto di natura produttiva avrebbe comportato varie problematiche.

Il Commissario **PASQUINI** chiede se il suolo fisico era già di proprietà della Società Immobiliare Novara Nord S.r.l. e se cediamo anche il suolo o solo l'uso di fare un parcheggio privato.

Risponde il Dirigente **FODDAI** che si tratta di area privata assoggettata all'uso pubblico.

Quindi, chiarisce il Commissario **PASQUINI**, il suolo era loro ma di uso pubblico, ora, invece di fare un parcheggio ad uso pubblico, ne verrà realizzato uno ad uso esclusivamente privato, cambiando quindi la destinazione d'uso.

Interviene il Dirigente **FODDAI** dicendo che siccome gli standard devono essere rispettati, la Società Immobiliare Novara Nord S.r.l. paga il corrispettivo del valore dei metri quadri coinvolti per poter avere il parcheggio ad uso esclusivo.

Il Commissario **PASQUINI** chiede di che cifra si tratti e l'Assessore **MATTIUZ** risponde che sono circa €.160.000,00.

Interviene il Commissario **FRANZONI** rispondendo che si tratta di €.164.000,00, come già riportato nella quantificazione dello standard nella prima variante.

Si passa quindi al terzo punto all'O.d.G., ovvero:

*3.Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'Art. 17 Comma 12 Lettere A) C) G) e H) della Legge Regionale N. 56/77 e SS.MM. ed II. Approvazione.*

L'Assessore **MATTIUZ** si accerta che tutti abbiano ricevuto la mail con cui si è trasmesso il testo corretto della Proposta di Delibera ripresentata in Giunta dove si sono corretti alcuni mappali erroneamente indicati nella precedente versione.

L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea come la Delibera in questione riguardi modifiche al PRG vigente ai sensi dell'Art. 17 Comma 12 della L.R. 56/77.

L'Assessore **MATTIUZ** porta l'attenzione su due punti importanti

Il primo riguarda l'ambito A47 sul quale sono giunte istanze da parte della Provincia di Novara e dalla Società IM.CO. Vittoria S.r.l.

La Provincia di Novara è proprietaria di un'ampia area all'interno del tessuto urbano tra Via Generali, via Crimea e via Liguria dove c'era il vecchio elisoccorso. In questo ambito (A47) ci sono anche due scuole importanti, il Liceo Scientifico e l'IPSI Bellini. La Via Crimea per la sua conformazione è stretta e pericolosa, c'è il Cavo d'Assi a fianco, quindi è stato necessario il ricorso a una società privata, la Notari Impresa per sviluppare l'ambito A47.

Nello sviluppo di questo ambito abbiamo avuto la necessità di correggere degli errori materiali, in particolare riguardanti la Via Liguria, la Via Generali e la Via Crimea. Il lavoro degli uffici è stato molto capillare per recuperare tutta la documentazione necessaria.

Come primo aspetto si ricorda che i canali non possono essere tombinati (in questo caso il Cavo d'Assi).

Interviene il Dirigente **FODDAI** chiarendo che nessun cavo si può tombinare, infatti dopo l'alluvione del 1996 è uscita una circolare regionale che vieta che i cavi siano tombinati.

Quindi sottolinea l'Assessore **MATTIUZ** il cavo non si può tombinare, ma si può mettere in sicurezza parte della viabilità di Via Crimea. Sono stati fatti vari incontri con la Provincia e con la Società IM.CO. Vittoria S.r.l. per capire come sviluppare questo ambito.

Prende la parola la Responsabile UOC Urbanistica e Progetti Speciali **TAMBURELLO** che sottolinea come si tratti di un ambito molto grande e articolato e come la Provincia abbia la necessità di alienare parte di questi terreni. Le condizioni del Piano vigente manifestano però delle problematiche perché il nostro piano non è perfettamente allineato sul catastale quindi è stato necessario correggere degli errori materiali e riperimetrare l'area.

Il Commissario **PASQUINI** chiede se l'area che conduce da Via Generali al vecchio elisoccorso è comunale e la Responsabile UOC Urbanistica e Progetti Speciali **TAMBURELLO** chiarisce che era già strada.

Il Commissario **PASQUINI** chiede chiarimenti sul tipo di intervento che verrà effettuato.

L'Assessore **MATTIUZ** chiarisce che ci sono tre tipologie di intervento ipotizzate: una parte commerciale, una parte RSA e ultima parte edilizia convenzionale.

L'Arch. **TAMBURELLO** spiega che si è messa in condizione l'area di poter essere attivata perché un ambito di più di 40.000 mq. era bloccato da anni.

L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea che se non si vanno a rettificare i piccoli errori del PRG vigente si tiene bloccata tutta quest'area da anni e quindi, come sottolinea il Commissario **PASQUINI**, nessun investitore potrebbe sottoporre proposte per svilupparla.

Il Commissario **PASQUINI** chiede, visto che si vanno a recuperare 400 metri quadri di Via Crimea, se abbiamo margine per allargare la carreggiata senza andare a tombinare il canale.

Risponde l'Arch. **TAMBURELLO** che questo è possibile all'interno dell'Ambito su un tratto finale, quello accanto al Cavo d'Assi.

Sottolinea l'Assessore **MATTIUZ** come, oltre a mettere ordine in una situazione cartografica errata, ne approfittiamo per mettere in sicurezza la strada e i Lavori Pubblici sono già stati coinvolti.

Il Commissario **PASQUINI** chiede se la strada consortile è in scadenza.

Risponde l'Arch. **TAMBURELLO** che bisogna sentire l'Ufficio Strade.

Sottolinea l'Assessore **MATTIUZ** che quest'area è interessata da una viabilità importante e ci passano moltissimi ragazzi di fatto però non è una strada, è un sentiero asfaltato, quindi molto pericolosa, non c'è marciapiedi, non c'è sicurezza, c'è un semplice guardrail che divide la massicciata dal canale ma non è sufficiente.

L'Arch. **TAMBURELLO** passa ad elencare nel dettaglio le altre modifiche che sono state apportate, ad esempio al punto e della Delibera il PRG vigente individua una testa di fontanile che è risultata mero errore materiale quindi si è provveduto ad eliminare sia il simbolo sia la fascia di rispetto

che creava, al punto f si è rimosso il vincolo sulla Cascina Baccalaria che risulta essere stata demolita nel 1996.

Per quel che riguarda l'ultimo punto riferito a Via Vasari (lettera g), interviene l'Assessore **MATTIUZ**. Si tratta di un cambio di destinazione d'uso di una proprietà comunale che passa da "Verde Pubblico" a "Verde attrezzato per lo sport" perchè lo si vorrebbe destinare alla realizzazione di un centro sportivo partecipando a un bando per ottenere il finanziamento del PNRR.

L'Assessore sottolinea come questa delibera, a parte la correzione di piccoli errori materiali, ha i suoi elementi più importanti proprio nel primo punto relativo all'ambito A47 e nell'ultimo punto relativo alla variazione della destinazione dell'area di Via Vasari da "Verde pubblico" a "Verde attrezzato per lo sport", in modo da poter ottenere il finanziamento dal PNRR con una ricaduta molto importante per la nostra città.

Interviene il Commissario **IACOPINO** dicendo che ora c'è già una piccola piastra e chiedendo se il nuovo impianto sportivo sarà al chiuso o all'aperto.

L'Arch. **TAMBURELLO** risponde che l'incarico per la progettazione è già stato affidato. In sede di approvazione delle varie fasi progettuali i colleghi dello Sport e dei Lavori Pubblici forniranno tutti i dettagli della realizzazione di questo impianto.

Si passa quindi al quarto punto all'Ordine del Giorno, ovvero:

#### *4. Aggiornamento sulla redazione del piano generale degli impianti pubblicitari.*

L'Assessore **MATTIUZ** ringrazia i Commissari Fonzo, Iacopino e Baroni per questa sollecitazione, in realtà è un aspetto che è stato prospettato fin dall'inizio del mandato, cioè il riordino del piano degli impianti pubblicitari. In passato era stato affidato un incarico che era stato concluso che però ormai è un po' datato. Ci si è resi conto che anche le Convenzioni, in essere, sono in fase di scadenza e quindi c'è la necessità di mettere ordine in questo aspetto. L'Assessore **MATTIUZ** sottolinea come abbia preferito confrontarsi con l'Ordine dei Geometri che si era reso già disponibile per quanto riguarda la verifica delle idoneità alloggiative. Si è creata una collaborazione positiva con l'Ordine dei Geometri che anche in questo caso sono stati coinvolti chiedendo loro la disponibilità ad avere dei professionisti facenti parte dell'Ordine che possano uscire e fare quella che secondo l'Assessore è la cosa principale da fare oggi, cioè il censimento capillare e completo di tutti gli impianti pubblicitari privati e pubblici esistenti o dismessi.

Il Commissario **PASQUINI** chiede se ad oggi non esiste niente di simile.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che ad oggi questo dato non è aggiornato e l'ultimo aggiornamento risale al 2010. Quindi è necessaria una verifica puntuale e precisa anche visto l'importante volume di denaro che ruota intorno a questi impianti. L'Assessore ricorda che siamo in fase di trattativa con l'Ordine dei Geometri per poter andare a verificare grazie a questi professionisti sul territorio tutto ciò che esiste e tutto quello che è dismesso e non più utilizzato e con questo censimento puntuale ridefinire un regolamento che disciplinerà il regime degli impianti pubblicitari negli anni a venire.

L'Assessore ricorda di essere stato sollecitato anche dalla collega Moscatelli per le risorse economiche importanti coinvolte.

Il commissario **PASQUINI** chiede all'assessore cosa si intende per impianti pubblicitari.

La Responsabile UOC Sportelli Unificati Tutela del Paesaggio Alta Vigilanza sulle Convenzioni Arch. **LA PENNA** risponde che sono quelle strutture che vengono assegnate a società che a loro volta vendono od affittano gli spazi pubblicitari ad altre aziende per farsi pubblicità. Sono ad esempio i cartelloni pubblicitari, le strutture a bandiera, quelle con i messaggi pubblicitari a rotazione, i cavallotti a terra, le pubblicità all'interno delle rotonde e tutto ciò che non fa parte della classica insegna del negozio.

Il Commissario **PASQUINI** chiede quanto cubano questi impianti.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che bisognerebbe chiederlo all'Assessore **MOSCATELLI** e che sa che è una cifra importante. L'Assessore chiarisce che il dato economico potrà chiederlo al Servizio Ragioneria e farlo avere successivamente perchè c'è un capitolo di bilancio specifico.

L'Arch. **LA PENNA** spiega che potremo chiedere il dato al nostro concessionario **ABACO** e farlo avere successivamente.

Il Commissario **PASQUINI** sottolinea che questa fase di conteggio fisico degli impianti pubblicitari è fondamentale e si sta valutando di portarla avanti con l'Ordine dei Geometri e chiede se si sono resi disponibili a titolo gratuito.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde di no, così come non è a titolo gratuito la collaborazione che abbiamo con loro per le idoneità alloggiative, perchè a dicembre 2021 l'ASL ha disdetto la convenzione che aveva in essere con il Comune e quindi non fornisce più questo tipo di servizio.

I cittadini pagano il professionista che svolge la verifica quindi c'è un corrispettivo.

Anche nel caso degli impianti pubblicitari, così come fu affidato anni fa a una società che fu retribuita, la collaborazione sarà a titolo oneroso.

L'Assessore sottolinea come sia meglio, invece che affidarsi a società esterne, rivolgersi agli ordini professionali del territorio perchè hanno maggiore conoscenza della realtà locale.

Il Commissario **FONZO** ricorda come la richiesta di convocazione nasceva dal suo gruppo consiliare. Fa una rapida cronistoria: nel mandato 2011-2016 si decise che stante la penuria delle risorse per dare degli incarichi si sarebbe attribuito l'incarico di redigere il piano ad **ABACO**, in quanto concessionaria del servizio. Questa era una questione delicata perchè chi gestiva il servizio doveva redigere anche il piano, poi non se ne è fatto più nulla.

Interviene il Dirigente **FODDAI** dicendo che all'inizio il Concessionario era **AIPA**. Nella Convenzione con **AIPA** c'era anche il compito di redigere il piano. Loro avevano iniziato a farlo, sono arrivati fino a un certo punto attraverso un professionista esterno, l'Arch. Marco Garau di Brescia che era stato incaricato da **AIPA** di redigere il piano. **AIPA** è poi fallita e il nuovo contratto con il nuovo concessionario non prevedeva più questo tipo di attività perchè il lavoro era praticamente terminato. Successivamente c'erano state delle richieste da parte delle associazioni di categoria e si era manifestata la necessità di perfezionare ulteriormente questo piano.

Nel 2017 il nuovo concessionario decise di affidare un incarico allo stesso professionista che era stato incaricato da **AIPA** per fare il tratto finale del piano. L'Arch. Garau ha concluso il lavoro e dal 2011, anno della prima mappatura dello stato di fatto, al 2022 quel rilievo non è più attuale.

Il Commissario **FONZO** chiede se il tecnico ci ha consegnato questo piano.

Il Dirigente **FODDAI** risponde affermativamente dicendo che ce l'ha consegnato un anno e mezzo fa, come conferma l'Arch. **LA PENNA**.

Il Commissario **FONZO** chiede cosa è successo da quando l'Arch. Garau ha consegnato il piano.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che sia a causa del lockdown sia a causa delle difficoltà di interlocuzione con l'Arch. Garau che arrivava da lontano si è deciso di non continuare con questa collaborazione.

Il Commissario **FONZO** chiede quanto ci è costato questo incarico e il Dirigente **FODDAI** risponde circa €.10.000,00 e che si è iniziata l'interlocuzione con l'Ordine dei Geometri per provare in alternativa al professionista a fare un passo indietro e aggiornare il database degli impianti esistenti.

Il Commissario **FONZO** chiede cosa altro prevede il piano oltre al rilievo degli impianti esistenti.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che il piano prevede la progettazione di tutta la struttura degli impianti pubblicitari organizzata per strade; l'obiettivo era mettere ordine in una situazione di estremo disordine. E' ancora tutto valido quello che si dice nel Piano nel senso dell'organizzazione di come devono essere distribuiti gli impianti pubblicitari sul territorio (le dimensioni, la frequenza, la distanza). Manca il trait d'union tra la previsione sul futuro e la situazione attuale, delle concessioni sono in scadenza o sono già scadute quindi bisogna fare chiarezza su chi sono i potenziali interlocutori. Il Piano con tutte le sue norme di attuazione (le tipologie, il colore dei manufatti) non necessita di essere modificato. La maggior parte del lavoro fatto è valida e può essere mantenuta.

Il Commissario **FONZO** chiede da un anno e mezzo fa a dieci anni fa chi è che potenzialmente potrebbe aver autorizzato l'installazione di nuovi impianti.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che qualche nuova installazione c'è stata da parte del Comune.

Il Commissario **FONZO** rimarca che teoricamente noi saremmo quindi nelle condizioni di conoscere già questi dati, perciò si chiede perchè dobbiamo fare il rilievo.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che questo è necessario perché si tratta di dati disaggregati di cui si sono occupati uffici diversi e i concessionari prima AIPA poi ABACO quindi è necessario mettere un punto fermo.

Il Commissario **FONZO** chiede se i concessionari potevano autorizzare nuovi impianti e gli risponde il Dirigente **FODDAI** che lo poteva fare l'amministrazione.

Il Commissario **FONZO** ribatte che o è l'Ufficio Tributi o l'Ufficio Urbanistica ad avere autorizzato nuovi impianti, quindi se si volesse sapere dal 2011 o dal 2020 a oggi se ci sono stati nuovi impianti la risposta la potrebbe dare o l'Ufficio Tributi o l'Ufficio Urbanistica, senza bisogno di ricorrere a un geometra e conclude sottolineando che il giro di soldi che ruota attorno agli impianti pubblicitari non è indifferente tant'è che nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza redatto dal Segretario Generale questo elemento veniva sottolineato e ne chiede conferma all'Assessore **MATTIUZ**, rimarcando che questo piano viene approvato dalla Giunta su proposta del Segretario Generale che è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il commissario **FONZO**, se il Segretario Generale è presente in ufficio, vorrebbe chiedergli se la redazione del piano degli impianti pubblicitari era uno degli elementi di criticità che lui sottolineava nel piano.

Il Dirigente **FODDAI** conferma di aver ricevuto una lettera dal Segretario Generale dove si chiedeva a che punto eravamo con il piano.

Il Commissario **FONZO** ricorda come l'Assessore Moscatelli abbia detto in I Commissione Consiliare che il piano degli impianti pubblicitari non era competenza della I Commissione Consiliare ma della II Commissione e dell'Assessore **MATTIUZ**.



L'Assessore **MATTIUZ** specifica di non essere tenuto a conoscere il Piano di Prevenzione Anticorruzione. Piano che è triennale e che viene redatto da un funzionario dirigenziale e che al momento della sua redazione lui non c'era.

Il Commissario **FONZO** ribatte che è tenuto a conoscerlo perché l'attuazione compete alla Giunta e che lui è l'Assessore competente.

L'Assessore **MATTIUZ** ribatte che la parte tributaria è di competenza dell'Assessore Moscatelli e solo la parte di rilascio concessionario spetta all'Urbanistica.

Il Commissario **FONZO** sottolinea che scopriamo oggi dopo che si è chiesta la convocazione della Commissione che sono stati pagati €10.000,00 per l'incarico dell'Arch. Garau e che il piano non è vigente perché ci si accorge che essendo stati fatti i rilievi dieci anni fa o un anno e mezzo fa questo piano non è più attuale e quindi necessita di un aggiornamento.

Il Dirigente **FODDAI** interviene chiarendo che il rilievo dello stato di fatto non è più attuale ma il piano resta valido e non cambia.

Il Commissario **FONZO** chiede se il piano è attualmente approvato oppure no e il Dirigente **FODDAI** risponde di no.

Quindi il Commissario **FONZO** ribatte che non c'è un piano perché ci abbiamo impiegato 10 anni anche se ovviamente non è responsabilità degli Assessori Moscatelli e Mattiuz il fallimento di AIPA e dice per onestà intellettuale di aver aperto il suo intervento sottolineando che il fatto di aver assegnato alla società che gestiva la redazione del piano era senza dubbio un elemento delicato.

L'Assessore **MATTIUZ** concorda su questo punto. Il Commissario **FONZO** ricorda che poi AIPA è fallita e a oggi 9 novembre 2022 il piano non c'è e torna a sottolineare il volume di soldi di cui si tratta. Cita quanto detto precedentemente dall'Assessore cioè che siccome i rilievi non sono aggiornati abbiamo contattato l'Ordine dei Geometri per verificare la loro disponibilità a fare il rilievo aggiornato. Si chiede insieme al Commissario **PIROVANO** perché contattiamo l'Ordine dei Geometri e non facciamo invece un Avviso Pubblico.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che si ritiene, attraverso la collaborazione con un Ordine professionale come quello dei Geometri, di avere la possibilità di fare in house sul territorio una verifica più veloce e puntuale da parte di coloro che operano già sul territorio e quindi lo conoscono meglio.

I Commissari **FONZO** e **PIROVANO** ribattono che la Pubblica Amministrazione non funziona così.

Il Commissario **FONZO** rimarca che se si ha bisogno di un architetto o di un tecnico e si è sotto una certa soglia si può fare l'affidamento diretto, vige sempre il principio della rotazione, di spiegare perché si è scelto un certo operatore invece di un altro sulla base di una sua competenza specifica, non si può prendere chi si vuole, come e quando si vuole.

L'Assessore **MATTIUZ** ribatte che infatti non prende chi vuole, ma ci si è affidati a un Ordine.

Il Commissario **FONZO** ribadisce che l'incarico il Dirigente **FODDAI** non lo darà all'Ordine ma a un professionista specifico iscritto all'Ordine.

Interviene il Dirigente **FODDAI** spiegando che non è così, perché c'è una convenzione con l'Ordine dei Geometri che garantisce la rotazione dei suoi professionisti iscritti.

L'Assessore **MATTIUZ** ribadisce che il principio è lo stesso che ci ha indotti a mantenere la collaborazione con lo stesso Ordine professionale che sta rilasciando le idoneità alloggiative.

Il Commissario **PIROVANO** chiede quant'è la soglia globale annua delle idoneità abitative e il Dirigente **FODDAI** risponde che siamo sicuramente sotto alla soglia dei €40.000 e l'operazione che dobbiamo fare sul rilievo degli impianti pubblicitari non vale questa cifra quindi siamo assolutamente tranquilli di rispettare la legge perché possiamo dare incarichi "ad nutum" al di sotto di questa soglia senza fare gare od avvisi. Coinvolgere l'Ordine dei Geometri è proprio diretto a non affidare l'incarico al primo che passa in quel momento, ma a garantire la partecipazione allargata delle figure professionali che svolgono questo lavoro, quindi c'è da parte nostra su questo punto il totale rispetto delle procedure che la Pubblica Amministrazione è tenuta a rispettare.

Interviene il Commissario **FONZO** dicendo che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è adottato dalla Giunta con delibera di Giunta su proposta del Responsabile della Prevenzione quindi, che fosse o meno presente, l'assessore **MATTIUZ** è tenuto a conoscerlo e a rispettarlo.

Prende la parola il Dirigente **FODDAI** spiegando che il Piano di Prevenzione della Corruzione ha come oggetto tutti i procedimenti del Comune e non ce n'è uno più importante di un altro.

Il Commissario **FONZO** interviene dicendo che il Piano in questione riguarda anche i criteri con cui si assegnano gli incarichi.

Il Dirigente **FODDAI** concorda e sottolinea che riguarda tutti i procedimenti comunali quindi il piano degli impianti pubblicitari è uno di questi. Ricorda di aver ricevuto una lettera da parte del Segretario Generale per sapere a che punto era il Piano e che questa lettera non esprimeva una particolare criticità; siccome c'era un procedimento in sospeso non ancora arrivato a compimento il Segretario Generale ha ritenuto di acquisire elementi per sapere a che punto era e stiamo rispondendo.

Il Commissario **FONZO** ribatte che, se non lo avesse ritenuto una criticità, il Segretario Generale non avrebbe mandato questa lettera e chiede di avere questo dato, a quanto ammonta l'introito degli impianti pubblicitari per capire di che cifra stiamo parlando.

Il Dirigente **FODDAI** ricorda che chi usufruisce degli impianti pubblicitari paga regolarmente quanto dovuto al Comune anche senza che ci sia il regolamento.

Il Commissario **FONZO** ribatte che si tratta di una risorsa del Comune, dei cittadini novaresi. Pagano ad ABACO ed ABACO, trattenuti i suoi diritti, ci riversa l'introito. Ha citato ABACO solo quando ha fatto riferimento all'incaricato della redazione del Piano che poi non competeva nemmeno ad ABACO perché era in capo ad AIPA e nel passaggio è ripassato ad ABACO. Quello che a lui preme sottolineare è il giro di denaro che c'è attorno a questa cosa e aggiunge che la questione del piano degli impianti pubblicitari è una questione, oltre che economico-finanziaria, relativa alla bellezza della nostra città e all'estetica del paesaggio perché gli impianti provvisori messi al di fuori delle grandi catene di supermercati in occasione di alcuni particolari eventi sono molto impattanti. Non essendoci uno strumento programmatico all'origine, il Commissario **FONZO** contesta che questi impianti siano cresciuti liberamente senza essere regolamentati.

Prende la parola il Commissario **CRIVELLI** dicendo che, in quanto Commissario e Capogruppo presente alla seduta della I Commissione, dissente da quanto detto dal Commissario **FONZO** che ha sostenuto che l'Assessore Moscatelli abbia detto che la competenza fosse esclusiva dell'Assessore **MATTIUZ** in quanto l'Assessore Moscatelli non lo ha mai detto e gli altri Commissari presenti possono confermarlo, ma anzi ha chiarito che questo aspetto oggetto della Commissione odierna era di competenza dell'Urbanistica in quanto l'ha definito una sorta di Piano Regolatore delle pubbliche affissioni e come tale competeva all'Urbanistica per questo aspetto. L'Assessore **MOSCATELLI** non ha mai detto che l'intera competenza di questa vicenda spetta all'Urbanistica.

Prende la parola il Commissario **PIROVANO** rimarcando che questo regolamento degli impianti pubblicitari è datato e se ne parlava già ai tempi della Giunta Ballarè con grande attivismo da parte dell'attuale Assessore Moscatelli e dell'allora Consigliere Mauro Franzinelli che fecero una battaglia sistematica su questo aspetto per regolamentare l'intera materia. Da lì sono passati 6 anni di amministrazione Canelli dove ci si aspettava, visto anche l'attivismo di alcuni membri importanti di questa amministrazione, che questo percorso venisse fatto in maniera celere perché era uno dei loro cavalli di battaglia.

C'è stato quindi a suo parere un rilassamento, ci si è dimenticati di questa tematica e sono passati oramai quasi 10 anni da quando è iniziato questo percorso e a oggi non c'è ancora approvato un piano che regolamenti il tema degli impianti pubblicitari e ci si dovrebbe fare qualche domanda perché in questi ultimi anni la nostra città ha subito una trasformazione anche commerciale, si pensi al Centro commerciale in Corso della Vittoria dove c'è l'Esselunga o l'area commerciale della Bicocca e quindi nel nuovo Piano queste aree vanno tenute in considerazione e si chiede se questo si stia facendo e perché non è stato fatto fino ad ora.

Risponde poi al commissario **CRIVELLI** dicendo che non è come da lui riferito perché ha ricevuto una richiesta come Presidente della I Commissione da parte dei Capigruppo di minoranza di convocare la I Commissione e l'Assessore Moscatelli l'ha chiamato per dirgli che non era di Sua competenza e andava girata al Presidente della II Commissione perché è materia di competenza della II Commissione quindi dell'Assessore **MATTIUZ**.

Quindi anche per gli aspetti di trasparenza quando si fa un Piano da centinaia di migliaia di euro c'è un faro puntato su questa cosa e se è stato così complicato mettere insieme un Piano Regolatore della pubblicità è evidente che ci sono dei problemi perché se fosse stato semplice si sarebbe fatto in pochissimo tempo. Evidentemente è un piano complesso, che deve tenere conto di molti aspetti, non ultimo l'immagine della città, quindi bisogna tenere conto di tutti questi aspetti e di dove si va a posizionare la cartellonistica. Oggi c'è un committente che è ABACO e poi tutta una serie di clienti che mettono la pubblicità.

L'Arch. **LA PENNA** chiarisce che ABACO incassa ma non gestisce il rilascio delle autorizzazioni.

Il Commissario **PIROVANO** chiede se un cittadino vuole fare la pubblicità a chi si rivolge e se si debba rivolgere ad ABACO.

L'Arch. **LA PENNA** risponde che o c'è alle spalle una convenzione che gestisce gli spazi oppure viene richiesta l'autorizzazione dei nostri uffici. Bisogna capire se si vuole fare pubblicità su una struttura già esistente o che deve ancora essere collocata.

Il Commissario **PIROVANO** ribatte che quindi se si tratta di una struttura già esistente vado da ABACO, se non ancora esistente non vado da nessuna parte.

Qui si vuole regolamentare facendo un piano regolatore degli spazi pubblicitari, dobbiamo ancora capire se quelli esistenti sono ancora efficaci e valutare di installarne di nuovi in aree oggi scoperte. Nel momento in cui abbiamo nuove aree commerciali dobbiamo prevedere un certo tipo di comunicazioni perché quelle sono le aree più appetibili perché lì ci sono delle attività commerciali di rilievo e le aziende vogliono mettere lì la loro pubblicità.

Interviene il Dirigente **FODDAI** ribadendo che tutte queste valutazioni sono già state fatte in merito al Piano.

Se sono state fatte, interviene il Commissario **PIROVANO**, perché non lo approviamo ed è fermo da un anno e mezzo?

Il Dirigente **FODDAI** chiarisce che il progetto di riordino degli impianti pubblicitari sul territorio indica quali sono gli assi stradali su cui va messa la pubblicità, che tipo di impianti, dimensioni, colori, la frequenza.

Il futuro è disegnato, il presente non lo conosciamo a fondo perché è rappresentato da tutta una serie di concessioni che sono state date, alcune delle quali sono scadute.

Il Commissario **PIROVANO** chiede a chi sono state date queste concessioni e da parte di chi.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che sono state date nel corso degli anni, quindi ci sono impianti che sono lì da trent'anni.

Il Commissario **PIROVANO** chiede conferma che quelle esistenti siano gestite da ABACO.

Il Dirigente **FODDAI** risponde affermativamente e spiega che bisogna andare a vedere quali sono gli impianti che oggi sarebbero conformi al nuovo piano e quelli che non lo sono più e quindi andrebbero rimossi.

Il Commissario **PIROVANO** contesta che abbiamo speso €10.000,00 per fare questo.

Il Dirigente **FODDAI** dice che il censimento degli impianti esistenti non è più attuale e risale al 2010-2011, quando ha iniziato AIPA.

Il Commissario **PIROVANO** chiede perché, quando un anno e mezzo fa si è dato l'incarico all'Arch. Garau per completare il Piano, non ci si è accorti che non era più attuale.

Il Dirigente **FODDAI** chiarisce che il professionista ha portato a compimento il piano che deve essere approvato e che non cambierà in funzione del censimento.

Il Piano con le sue linee guida e con le sue regole sia dal punto di vista grafico che normativo c'è già. Quello che manca è lo stato di fatto perché quando qualcuno verrà a chiedere il rinnovo di uno spazio pubblicitario se conforme al piano verrà rinnovato, se no dovrà essere rimosso. Le linee progettuali di quello che dovrà essere il nuovo assetto degli impianti pubblicitari ci sono già e non cambiano.

Si è dovuto dare un supplemento di incarico perché c'erano state delle richieste da parte delle associazioni di categoria e da parte dei Vigili. Abbiamo dovuto mettere a sistema il Piano, il progetto del futuro.

Ora dobbiamo andare a verificare qual è lo stato dell'arte di quello che esiste al di là di quello che sarà, perché era stato fatto 10 anni fa ma oggi sono cambiate molte cose.

Il Commissario **PIROVANO** rimarca che un anno e mezzo fa abbiamo dato l'incarico per terminare il piano regolatore della pubblicità ed è stato completato ma non l'abbiamo approvato perciò possiamo dire che questo piano è nel cassetto.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che per poterlo attuare abbiamo la necessità di effettuare la verifica e l'aggiornamento del censimento degli spazi.

Il Commissario **PIROVANO** chiede qual è stato il motivo ostativo che non ha consentito di fare l'ultimo passaggio per poi approvare il piano regolatore degli impianti pubblicitari e chiede inoltre, nel momento in cui si andrà ad approvare il piano, cosa succederà con tutte quelle concessioni che ci sono in essere. Si dovranno ridiscutere e si dovrà azzerare tutto? Questa è anche una scelta politica, bisogna capire come si pensano di gestire le convenzioni trentennali in essere e questo tipo di informazioni secondo lui avrebbero dovuto essere fornite già durante questa Commissione.

L'Assessore **MATTIUZ** chiarisce che la competenza a questo proposito è su due livelli diversi: ABACO dipende dai Tributi e dal dott. Lendaro che dipende dall'Assessore Moscatelli quindi gli incassi sono governati dal Settore Finanziario, l'Urbanistica governa la parte concessionaria.

Il Commissario **PIROVANO** sottolinea che sarebbe stata necessaria quindi una Commissione Congiunta.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che l'Assessore Moscatelli gli ha chiesto nei giorni scorsi di convocare la II Commissione poiché erroneamente è stata indicata la I Commissione come competente per quanto riguarda il discorso concessionario, mentre l'Assessore Moscatelli si occupa della parte tributaria, degli incassi.

La verifica del censimento di quello che esiste è invece di competenza dell'Urbanistica tanto che nel momento in cui si è insediato si è premurato di fare una verifica con l'Architetto che aveva avuto l'incarico il quale dopo alcuni tentennamenti ha declinato dicendo che anche per motivi logistici non sarebbe riuscito a riproporre quello che aveva fatto dieci anni prima e quindi ci si è accordati perché lui terminasse il Piano e si concludesse il rapporto di collaborazione con lui. Ci si è quindi chiesti quale strumento si sarebbe potuto usare per concludere il censimento indispensabile a far sì che il Piano avesse un'adozione corretta e si è pensato ad un incarico all'Ordine dei Geometri secondo buon senso.

Il Commissario **PIROVANO** chiede quando è stato dato l'incarico all'Ordine dei Geometri.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che non l'abbiamo ancora dato, è interlocutorio, abbiamo chiesto la loro disponibilità e hanno risposto che stanno facendo una riflessione sulle modalità di assegnazione dell'incarico per il pagamento dei professionisti che sarebbero stati coinvolti. Per quanto riguarda le idoneità alloggiative abbiamo trovato l'accordo e abbiamo sottoscritto la convenzione, in questo caso invece abbiamo chiesto a loro come intendevano approcciare questo tipo di aspetto e se erano interessati. Ad oggi non abbiamo ancora ricevuto dopo un mese una risposta ufficiale.

Il Commissario **PIROVANO** chiede all'Assessore **MATTIUZ** se ci si è dati una tempistica e se, nel caso l'Ordine dei Geometri non accettasse, abbiamo un piano B perché si vuole che questo progetto vada in porto.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che è assolutamente d'accordo e che la tempistica è fondamentale tant'è che è stato cercato questo percorso di coinvolgimento con l'Ordine dei Geometri.

Nel caso in cui ricevessimo una risposta negativa ci attizzeremo per ricorrere a un Bando Pubblico di affidamento a soggetti che siano interessati a fare questo censimento che per quanto ci riguarda è indispensabile e l'Assessore Moscatelli è assolutamente convinta dello stesso percorso, cioè che se non vi è un censimento di quello che è l'essere oggi non ha senso l'approvazione e l'applicazione del Piano.

Il Commissario **RAGNO** ritorna sul fatto che nel rapporto che viene fatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cioè dal Segretario Generale sarebbe stata segnalata al Dirigente **FODDAI** una criticità relativamente al Piano degli impianti pubblicitari. Visto che la convocazione della Commissione è indirizzata anche al Segretario Generale suggerisce che si potrebbe chiedere direttamente a lui questo chiarimento se presente in ufficio.

Il Commissario **FONZO** risponde che è andato a cercarlo perché voleva che il Segretario Generale se presente venisse in Commissione a chiarire questo aspetto ma non c'è e quindi ha chiesto l'accesso agli atti.

Il Commissario **RAGNO** ribatte che la relazione viene trasmessa all'ANAC e se c'è una segnalazione critica l'ANAC può fare una controdeduzione quindi questo aspetto va chiarito.

Il Commissario **FONZO** prende la parola e ribadisce che, non avendo trovato in ufficio il Segretario Generale, ha fatto una richiesta di accesso agli atti rispetto alla segnalazione pervenuta al Dirigente **FODDAI** da parte del Segretario Generale. Il Commissario **FONZO** sottolinea che il Dirigente **FODDAI** ha confermato di aver ricevuto questa segnalazione e vuole avere copia di quello che il Segretario Generale ha scritto al Dirigente **FODDAI** e della risposta che il Dirigente **FODDAI** ha dato al Segretario Generale. Poi risponde al Commissario **CRIVELLI** di aver detto e ribadire che la redazione del piano degli impianti pubblicitari è competenza esclusiva dell'Assessore **MATTIUZ**, mentre è assolutamente d'accordo che la gestione degli impianti pubblicitari in materia di incassi è in capo all'Assessore Moscatelli in quanto Servizio Entrate.

Il punto però indicato nella richiesta di convocazione della Commissione quindi "Aggiornamento sulla redazione del piano generale degli impianti pubblicitari" è di competenza esclusiva dell'Assessore **MATTIUZ**.

Il Commissario **FONZO** ricorda che l'Assessore **MATTIUZ** ha dichiarato di non essere tenuto a conoscere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'Assessore **MATTIUZ** ribatte che non è tenuto a conoscere le comunicazioni che il Segretario Generale fa ai Dirigenti se fosse stata segnalata un'eventuale criticità.

Il Commissario **FONZO** rimarca che come membro della giunta l'Assessore **MATTIUZ** ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con la Delibera di Giunta 186 del 12/4/2022; la Scheda n. 13 del Piano approvato parla appunto della redazione del piano degli impianti pubblicitari quindi l'Assessore **MATTIUZ** è a conoscenza del Piano e delle misure previste per prevenire la corruzione e favorire la trasparenza.

Chiede se il Piano, ancorchè non approvato ma elaborato nella sua proposta definitiva e finale è stato sottoposto alla consultazione dei pareri di alcuni rappresentanti di categoria.

L'Assessore **MATTIUZ** lo conferma ed il Commissario **FONZO** chiede se si può sapere il contenuto dei pareri pervenuti dalle associazioni rispetto al Piano.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che può farne avere copia senza problemi.

Il Commissario **FONZO** chiede in sintesi quali fossero i pareri pervenuti.

Il Dirigente **FODDAI** risponde che sono agli atti. In estrema sintesi dicevano che secondo loro ci sono alcune arterie stradali che potrebbero essere utilmente impiegate per metterci degli impianti pubblicitari e che il Piano non considera.

L'Arch. **LA PENNA** sottolinea che, essendo stato fatto il rilievo prima dell'evoluzione di alcune zone commerciali, le osservazioni pervenute sottolineano soprattutto che nel Piano mancano quelle zone.

Il Commissario **FONZO** chiede chi erano le Associazioni che hanno presentato osservazioni.

Risponde l'Assessore **MATTIUZ** che si tratta di Confcommercio, Confesercenti, Associazioni di Categoria dei Commercianti.

Il Commissario **FONZO** chiede chiarimenti sulla convenzione con l'Ordine dei Geometri relativa alle idoneità alloggiative e vuole sapere se ancora in essere.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde affermativamente.

Il Commissario **FONZO** chiede che attinenza c'è tra la verifica delle idoneità alloggiative e gli impianti pubblicitari.

L'assessore **MATTIUZ** risponde che non c'è attinenza, sulla base della collaborazione con l'Ordine dei Geometri per le idoneità alloggiative che ha dato finora risposte soddisfacenti si è pensato che chi meglio dell'Ordine dei Geometri possa fare un rilievo sul territorio comunale degli impianti pubblicitari, essendo in grado di fare rilevazioni e misurazioni. Si è pensato che fosse una strada percorribile perché avremmo accelerato le procedure se loro avessero dato la loro disponibilità.

Il Commissario **FONZO** sottolinea che a distanza di un mese l'Ordine dei Geometri non ci ha nemmeno dato una risposta.

L'Assessore **MATTIUZ** chiarisce che stanno valutando la modalità di pagamento dei professionisti.

Il Commissario **FONZO** chiede al Dirigente **FODDAI** quanto tempo sarebbe stato necessario per pubblicare un Avviso Pubblico.

Il Dirigente **FODDAI** risponde sicuramente meno di un mese ma la scelta è stata dettata dal fatto che avevamo potuto sperimentare un tipo di collaborazione che si era rivelata proficua e quindi si è ritenuto utile ed opportuno replicare questo tipo di esperienza applicandolo a questo tipo di attività. Se faccio un Bando mi rivolgo solo a un soggetto, non a una pleora di persone quindi questo soggetto si deve poi attrezzare andando lui a cercare i collaboratori da distribuire sul territorio. Ci è sembrato più semplice ed appropriato rivolgerci direttamente, avendo fatto tesoro dell'esperienza precedente, al Collegio dei Geometri che ci garantisce la rotazione. L'intenzione è fare una convenzione nuova con loro.

Il Commissario **FONZO** sottolinea come nella Pubblica Amministrazione il principio deve essere quello della massima trasparenza, della rotazione e della possibilità di dare a più soggetti la possibilità di competere. Non si può pensare che se qualcuno ha già lavorato bene per una attività ci si possa rivolgere nuovamente allo stesso interlocutore per un'altra senza alcuna procedura di evidenza pubblica. Si chiede perché proprio l'Ordine dei Geometri e non gli Architetti o gli Ingegneri.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che gli è stato chiesto ma hanno risposto che non sono interessati.

Il Commissario **FONZO** chiede se gli si è scritto perché che se avessimo scritto formalmente ai vari Ordini avremmo già fatto la procedura di evidenza pubblica ma così non è stato.

Il Commissario **IACOPINO** chiede se ci sono delle tempistiche concrete per finalizzare questo percorso.

L'Assessore **MATTIUZ** risponde che se non avremo una risposta dall'Ordine dei Geometri sicuramente andremo ad un bando di evidenza pubblica con le tempistiche relative.

Prende la parola il Commissario **PASQUINI** che evidenzia come grazie agli ultimi interventi si è fatta maggiore chiarezza su questo argomento e che negli ultimi anni il Comune ha sempre incassato quanto gli spettava. I 10.000 euro non sono stati buttati via perché il tecnico ha completato il suo lavoro con le linee di indirizzo che serviranno a noi da qua al futuro per poi dare concessioni, regolamentare e andare ad integrare quelle zone che non erano state prese in considerazione in passato dal piano perché la città evolve e si espande e ci sono nuove zone appetibili dal punto di vista pubblicitario rispetto a prima. Quindi questo censimento è cosa dovuta e non c'è stata una perdita di tempo, c'era un percorso che andava affrontato e portato avanti. Secondo lui è stata una valutazione sensata quella di coinvolgere l'Ordine dei Geometri e ovviamente la parte di trasparenza della conduzione ottimale della Pubblica Amministrazione deve essere garantita dai Funzionari e vigilata dall'Assessore **MATTIUZ** che ne è a conoscenza. Chiede all'Assessore **MATTIUZ** di convocare l'Ordine dei Geometri per avere una risposta celere e velocizzare tutto l'iter burocratico. Se non ar-

rivasse una risposta positiva si porterà avanti la procedura di evidenza pubblica per concludere questo iter che dura già da mesi.

Interviene il Commissario **NAPOLI** dicendo che quel che Le interessa è il bene comune e l'interesse della città perchè non risponde a logiche partitiche. Fa i complimenti all'Assessore e a tutti i tecnici che hanno gestito questa tematica con buon senso, rispetto dell'interesse pubblico e della legalità. E' un'attività che consiste nel mappare e progettare e non servono a questo proposito polemiche sterili.

Il presidente Pietro **PALMIERI**, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 12,15.

La Segretaria  
Alessandra BRUZZI  
*(f.to in originale)*

Il Presidente 2<sup>^</sup> Commissione Consiliare  
Pietro PALMIERI  
*(f.to in originale)*